



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

9 agosto 2008

Il CMI chiede di fermare le ostilità e di aiutare le vittime in Georgia

La violenza esplosa in Georgia è avvenuta in un momento in cui il mondo chiede una tregua per i giochi olimpici.

Purtroppo siamo tornati in poche ore ai giorni peggiori dell'URSS ricordando le terribili invasioni sovietiche in Finlandia (1939), in Ungheria (1956), in Cecoslovacchia (1968) ed in Afghanistan (1979).

Carri armati, truppe, aerei russi hanno invaso uno Stato indipendente... membro all'epoca della Comunità dei Stati Indipendenti creata proprio dagli eredi dell'URSS!

Ora le priorità sono di fermare le ostilità e di aiutare i superstiti.

L'esercito russo deve tornare a casa! L'integrità territoriale e la sovranità della Georgia devono essere rispettate.

In luglio, in Ossezia del Sud, si sono verificate violenze con attacchi a veicoli della polizia georgiana e il tentato omicidio di un leader del Sud dell'Ossezia, favorevole all'unità del Paese. Il 7 agosto la Georgia è intervenuta ed è seguita un'invasione russa, con mezzi potentissimi, nel Sud dell'Ossezia, in Abkhazia e nella stessa Georgia. Inoltre, le autorità russe dichiarano che potrebbero riconoscere l'indipendenza unilaterale dell'Abkhazia e dell'Ossezia del Sud nonostante le numerose risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu mirassero a risolvere la loro condizione diplomaticamente. Come hanno fatto diversi Paesi per il Kosovo!

Quello che è inaccettabile per il Kosovo lo è per altri regioni di Paesi sovrani.

L'aggressione unilaterale russa è incompatibile con i principi del rispetto per la sovranità e integrità territoriale e potrebbe degenerare, in particolare sul suo proprio territorio come in Cecenia.



Eugenio Armando Dondero